

E' tempo di tornare al pensiero

Azzalin fa rivivere «Nuova presenza»: si parte dall'ambiente saccheggiato

di Elena Botter

VARESE Trentatré autori fanno risorgere «Nuova presenza». Dalla crisi economica che tutto azzerò la forza della cultura per rinascere e porre le basi per nuovi valori condivisi: questa la filosofia che ha portato l'editore Dino Azzalin a riprendere la stampa della rivista «Nuova presenza», fondata nel 1958 da un gruppo di giovani desiderosi di aprire il dialogo in una pesante situazione di «guerra fredda». La testata ha continuato a «produrre dialogo» fino a metà degli anni '70 e oggi, nel maggio 2009, Dino Azzalin, con Annachiara Cavallone e Andrea Giacometti riprende l'avventura.

IL NUMERO ZERO

Un numero zero che sarà presentato questo pomeriggio alle 18 al Teatrino Santuccio di Via Sacco a Varese. Un numero pilota sul tema dell'ambiente lungo quattro argomenti terra, fuoco, acqua, aria. Una riflessione sul tema della vivibilità, della nuova ecologia del vivere e del pensare, di un tempo da rifondare con occhi e sguardo nuovi e contemporanei, capaci di immaginare e costruire nuovi mondi possibili. Il tutto con uno sguardo privilegiato sul nostro territorio, da cui proviene la maggior parte degli autori.

«Abbiamo scelto di realizzare il numero zero con degli amici - spiega Dino Azzalin - Una specie di test di partenza realizzato con il contributo di tutti quelli che avevano già scritto dell'ambiente, e che avessero una valenza per il territorio, un'attenzione su tutto il sentire dell'ambiente. Il tema non è casuale, ma riflette una realistica osservazione su ciò che ci accade intorno. Da una parte ogni giorno ci sono 10 ettari di verde che spariscono, e dall'altra ci sono, per contrappunto, 10 mila appartamenti tra Varese e Gallarate sfitti e invenduti. Questo deve essere un campanello d'allarme. Abbiamo spremuto l'ambiente che ci circonda in maniera esagerata, e dobbiamo prendere atto del fatto che non c'è più il mercato immobiliare di un tempo».

IL COMUNE SENTIRE

Fra gli autori che hanno aderito al progetto architetti, urbanisti, poeti, letterati, fotografi, filosofi e sociologi: Andrea Zanzotto, Dino Azzalin, Don Luca Violoni, Luigi Zanzi, Carlo Meazza, Ovidio Cazzola, Mauro Rivolta, Francesco Seclì, Max Lodi, Cesare Chiericati, Amerigo Giorgetti, Sergio Di Siero, Chiara Zocchi, Valentina Maran, Arturo Bortoluzzi, Alberto Tognola, Alberto Bortoluzzi, Fabio Minazzi, Fabio Scotto, Stefania Cadario, Roberto Caielli, Carlo Meazza, Alessandro Boldini, Fosca Piccinelli, Alberto Bortoluzzi, Andrea Piacquadio, Fausto Abbiati, Riccardo Ranza, Valentina Cusano, Arcangelo Ciaurro, Alberto Tognola, Sandro Sardella, Luca Lischetti. «La nostra è una riflessione culturale e ogni volta tratteremo un tema diverso: politica, eros, fede, accoglienza dell'emigrato... Credo che l'ambiente sia di tutti, è per questo che è stato scelto per il numero zero, ed è per questo che a interpretarlo, a rifletterci sopra, sono autori specializzati in diverse discipline. Artisti e poeti, secondo me, saprebbero fare scelte migliori dei politici. Ci danno una prospettiva diversa parlando di paesaggio in un'epoca come questa in cui la crisi non può che essere arte. La crisi è positiva proprio per ripartire con un pensiero nuovo. Non è il sindaco o la giunta o il colore politico ad aver portato la crisi, ma il sistema produttivo che per 50 anni ci ha dato tanto, ma ci ha anche tolto molto. Non è una lotta contro i grattacieli e il progresso, ma l'avvio di uno studio dell'utilizzo dell'ambiente razionale e attento».



ULTIME LETTURE Il padiglione di «Amor di libro» allestito in piazza Monte Grappa a Varese

IL PROGRAMMA

Al teatro Santuccio l'ultimo poker prima del finale

(e.b.) Quattro gli appuntamenti per l'ultimo sabato di Amor di Libro. Tutto si svolge nella consueta sede, al Teatrino Santuccio di via Sacco a Varese. Al mattino, alle 10, Stefano Zuffi presenta il suo libro «Leggere», Edizioni Electa 2009. Un prezioso volume, piccolo e ricercato, destinato a chi ama la lettura anche nella sua rappresentazione pittorica che raccoglie capolavori della pittura e perle della cultura, con le penne di Hugo e Calvino, Pessoa, Petrarca e tanti altri autori. Il sabato pomeriggio di Amor di Libro inizia alle 16 con la presentazione del romanzo «Le stelle danzanti» di Gabriele Marconi, Vallecchi Editore, 2009. Romanzo degli ardit e dell'impresa di Fiume, storia di un ragazzo e di un gruppo di amici legati dalla passione e dalla volontà di azione che coinvolge i giovani volontari al seguito di D'Annunzio. Alle 18 l'appuntamento con la presentazione della rivista «Nuova presenza», Nuova Editrice Magenta, a cura di Dino Azzalin, Andrea Giacometti e Annachiara Cavallone. Chiude la giornata, alle 21, Simone Regazzoni con il suo «La filosofia di Lost», Editore Ponte alle Grazie. Un viaggio filosofico alla scoperta del senso perduto del mondo. Un luogo tra la vita e la morte, tra fiction e realtà. Questo è Lost: ciò che si trova alle radici stesse del domande. Perché l'Isola non dà risposte, non possiede la verità. Piuttosto, ne incarna l'enigma.

Leopardi, Chopin e Foà. Chiamatela poesia

Il festival di Gallarate si avvia alla chiusura con l'intervento del grande attore

GALLARATE «Leggo Leopardi, poeta che amo, e che trova sempre una risonanza affettuosa in tutto il pubblico italiano, come se all'eco dell'armonia dell'infanzia si accompagnasse un sentimento nuovo, quasi di sorpresa, in alternativa alla meccanicità della memoria antica». Arnoldo Foà, uno dei più noti artisti italiani, stasera alle 21, al Teatro del Popolo, con la lettura dei componimenti più amati di Giacomo Leopardi, chiude il Poesia Festival di Gallarate, accompagnato

dal maestro Giorgio Costa, chiamato a proporre sul palco, alcuni dei brani più struggenti e significativi di Fryderyk Chopin.

Una dedica doverosa al romanticismo europeo intitolata: «Omaggio a Chopin e Leopardi», due geni irriducibili uniti da una relativa associazione di destini, ma soprattutto dalla complessità di forme compositive e di ispirazioni ambientali. Una fusione tra arte musicale ed arte poetica, dunque, in un botta e risposta tra i versi dell'uno e le no-

te dell'altro dove Leopardi e Chopin sono i protagonisti di un recital di grande successo di pubblico e critica. La degna conclusione di un festival dedicato alla poesia e alle sue intersezioni con ogni forma d'arte, tenuto a battesimo, domenica scorsa, da Vittorio Sgarbi con la rilettura di buona parte dell'opera del pittore che inventò la luce: Caravaggio. In mezzo, ospiti che hanno affrontato i temi guida tracciati quest'anno dall'intera kermesse ovvero: «amore», «eros» e «bellezza».

Sul palco di via Palestro hanno sfilato i nomi di Adonis, Sebastiano Grasso, Silvio Raffo, Alberto Introsoli, Georges De Canino, tutti alle prese con l'incanto e il disincanto di passione e amore nella poesia dell'Ottocento e del Novecento, con gli amori del giovane Rimbaud o con quelli impossibili di Orfeo ed Euridice, Tristano e Isotta, Dante e Beatrice. Fino ad arrivare all'attentissimo intervento di Francesco Alberoni.

Barbara Rizzo

«Alla Ghiggini di Varese»

«Quarta dimensione». Sette artisti alla ricerca di nuovi spazi



Il progetto per Ghiggini di Cristian Luca Merisio

VARESE Non finisce di stupire il dinamismo della galleria Ghiggini 1822, vero e proprio laboratorio di idee nel cuore della città, tra le pochissime strutture attente al lavoro dei giovani e alle loro proposte creative. Archiviato il premio, con la vittoria dei fotografi di FRP2, le nuove leve dell'arte italiana scendono in campo con un progetto a lunga scadenza, capace di coinvolgere parte della città oltre ai locali della galleria di via Albuzzi. Si chiama «Quarta dimensione», titolo che richiama la ricerca di un'altra superficie al di fuori di quelle strettamente strutturali e codificate e in grado

di sfociare in ambientazioni spaziali e virtuali, e verrà presentato oggi alle 18, alla presenza dei sette artisti e dei curatori, Giovanni Bruno e Claudio Cerritelli. All'evento si accompagneranno, per l'intera stagione estiva, incontri pomeridiani e serali con gli autori nonché insolite performance artistiche. Bella è anche l'idea del rimando storico a quando Varese era una piccola capitale della scultura cui dedicava importanti mostre, come quelle di villa Mirabello e dei Giardini Estensi, cui parteciparono famosi artisti di livello internazionale. Ma anche a quando Gian Franco Maffina, sul

finire dei Sessanta, riempì corso Matteotti di installazioni per l'epoca decisamente ardite. «L'intento è di valorizzare la giovane scultura contemporanea, creare un momento di aggregazione in nome dell'arte e promuovere un'offerta culturale nel periodo estivo con un occhio rivolto al turismo», spiega Eileen Ghiggini. «Il progetto ha avuto una lunga gestazione, lo scorso 13 marzo ci si è trovati in galleria con i sette artisti, Federica Fioroni, Antonia Iurlaro e Silvia Perindani, Shpati Hodoj, Cristian Luca Merisio, Daniele Nitti Sotares e Pietro Zucca, tutti allievi dell'Accademia di Belle Arti di

Brera, e i due curatori, entrambi docenti alla stessa scuola. I ragazzi hanno individuato gli spazi adatti alle installazioni, dentro e fuori la galleria, create apposta per questo evento».

Per pubblicizzare la mostra, prevista fino al 5 settembre, i galleristi hanno tra l'altro stampato un numero speciale di Ghiggini Arte, invitato mille giornalisti di testate locali e nazionali e girato un filmato promozionale.

«La rassegna vuol essere uno spunto per discutere sulla scultura in relazione alla contemporaneità e alla sua ulteriore dimensione, non più legata soltanto al-

le piccole misure e al collezionismo d'appartamento, ma rivolta ad altri campi d'applicazione, mostrando di essere linguaggio d'avanguardia al passo con il cambiamento dei tempi», dice la giovane gallerista.

L'evento, infatti, si caratterizzerà per l'estrema diversità delle installazioni e per l'originalità degli spunti, che arrivano dal mondo dell'arte ma anche da quello del quotidiano, con occhi rivolti al risparmio energetico, alla fame nel mondo, fino al processo della trasformazione dell'immagine in spazio concreto.

Mario Chiodetti